Home
Bar To Bar (BTB) - Tappa 6: Monforte d'Alba - Verduno
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
13.50 km

Tempo
3 ore 30 minuti

Tappa
6

Dislivello salita
429 m

Dislivello discesa
539 m

Difficoltà
Escursionistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Monforte d'Alba
Via Roma
12065 Monforte d'Alba CN
Italia

Coordinate

POINT (7.967283 44.583497)
Quota
470 m
Indirizzo di arrivo

Verduno
Via Vittorio Emanuele
12060 Verduno CN

Italia

Coordinate arrivo
POINT (7.931286 44.667006)
Quota di arrivo
355 m
Accesso

In macchina:
A6 – Torino Savona, uscita Marene o Carmagnola
A21 – Torino Piacenza, uscita Asti Est
A33 – Asti Cuneo, uscita Alba

In aereo:
Milano Malpensa e Linate – www.sea-aeroportimilano.it
Torino Caselle – www.aeroportoditorino.it
Cuneo Levaldigi – www.aeroporto.cuneo.it

In treno:
Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.com

Descrizione

Altra tappa immersi tra i vigneti del Barolo, attraversando i cru più noti e ricercati dagli appassionati di tutto il mondo, riempiendosi gli occhi del "mare di vigneti" dal Belvedere di La Morra. Soste d'obbligo in ogni borgo, a caccia di storia in castelli e cantine, degustando un buon bicchiere di Barolo.

Usciamo da Monforte su asfalto in direzione Barolo fino alla chiesetta di San Pietro, dove imbocchiamo il bivio sulla destra per il Bricco omonimo e percorriamo, sempre su asfalto, il mezzo giro attorno alla collina boscosa, finché non si trova la capezzagna che scende tra i filari verso Cascina Sòt, per immettersi brevemente poi sulla provinciale per Barolo a destra. Dopo pochi metri, imbocchiamo il bivio a sinistra per la frazione Panerole e, quindi, subito a destra tra le prime case, giriamo in leggera salita. Dopo l'ultima casa la strada si inerbisce nuovamente, supera il crinale della collina e scende gradatamente nella valletta sotto Novello. Qui teniamo la destra ai vari bivi (tutti segnalati) e ci godiamo la quiete di questa conca circondata di vigne e punteggiata di salici.

Il nostro percorso principale svolta però a destra poco dopo l'immissione, per imboccare l'antica strada vicinale di Terlo, noto vigneto di Barolo, che corre in piano fino al paese, con appena dei morbidi saliscendi a seguire le onde della collina. Anche a Barolo dunque arriviamo dall'alto, da via Vittorio Veneto, proprio sopra la storica Cantina Pira, sulla piazza superiore del paese. La via che scende verso il basso corre tra le case e le palazzine liberty dell'ampliamento ottocentesco del borgo, mentre al successivo bivio ci si inoltra nel tessuto medioevale del paese che termina sulla rocca col Castello Falletti (oggi WiMu – Museo del Vino e Enoteca Regionale del Barolo), la parrocchiale e la confraternita a riassumere l'essenza di ogni borgo di Langa.

Nel Castello Falletti, grazie alla Marchesa Giulia Colbert, nacque il Barolo moderno… o meglio è una delle tre culle storiche, con Grinzane Cavour per opera del Conte Camillo Benso e Verduno con il Re Carlo Alberto. La Marchesa va però ricordata anche per le innumerevoli opere di beneficenza a cui consacrò la sua lunga vita vedovile (orfani, ragazze madri, carcerate, etc.) e per il sostegno (lei che era della Vandea) alle

idee e ai moti risorgimentali (accolse e tenne a servizio come bibliotecario Silvio Pellico). Per la Chiesa di Roma, Giulia Falletti è oggi beata e, come si dice, ormai in odore di santità, accanto ai tanti santi sociali dell'800 (da Don Bosco a Cottolengo, per citare i due più noti). Imperdibile è poi anche il Museo del Cavatappi, iniziativa privata del collezionista Paolo Annoni, che ha reso fruibile a tutti la sua incredibile raccolta. Il nostro percorso prosegue dalla piazza alta, a cui dunque ritorniamo dopo il doveroso tour del paese, per uscire in direzione Alba e, superata la rotonda per Novello (prima uscita), imboccare poco dopo via Bergesia sulla sinistra, che precipita dai Cannubi (uno dei più importanti cru di tutto il Barolo) nella sottostante conca.

Dal crinale dei Cannubi lo sguardo si posa sulla infinita collina di La Morra, la regina del Barolo, con i suoi 513 metri, argine e baluardo dei freddi venti della pianura cuneese, vera artefice del microclima di questa microzona così unica e irripetibile. Ecco davanti a noi i cru di Sarmassa, Fossati, Cerequio, La Serra e Brunate, desiderati da tutti i collezionisti per la loro inconfondibile eleganza. Dalla conca risaliamo subito dopo in capezzagna tra i filari di Sarmassa e Cerequio per arrivare alla piccola borgata, che oggi ospita un relais di charme immerso nei vigneti. La successiva salita che ci porterà a La Morra è una delle più ripide di tutte le Langhe, salendo praticamente dritta fino al bivio della Fontanazza (da cui se si scende a destra si raggiunge dopo poco la Cappella del Barolo, pazza idea *Pop-Art* di Sol Le Witt e David Tremlett), per poi correre lungo la costa della collina e, finalmente, immettersi in paese con un ultimo strappo.

La Morra merita di essere percorsa tutta, partendo dai bastioni per poi addentrarsi tra la griglia di vie a scacchiera che risalgono fino alla torre campanaria (come a Monforte, ultimo lacerto del castello scomparso). La piazza che tutti conoscono come "del Belvedere" ben giustifica il suo nome, aprendosi a volo di uccello su tutti i vigneti del Barolo. Una buona mappatura permette di identificare i paesi che punteggiano le colline, mentre la linea più scura proprio all'orizzonte è già l'impalpabile confine tra Piemonte e Liguria, tra colline e mare. La Statua del Vignaiolo ha giusto quest'anno rivelato un classico "segreto" da langhetti nel basamento: bottiglie e bottiglie di Barolo (dell'anno in cui fu eretta) lasciate lì, nascoste in segreto, a felicità dei fortunati ritrovatori e a maggiore memoria dei produttori! Da La Morra usciamo verso Verduno per imboccare dopo pochi chilometri di asfalto il bivio sterrato di Loreto sulla destra, che ci porterà alla cappella omonima (alla nostra destra) in discesa, per poi proseguire fino a intersecare nuovamente la provinciale e, dopo 1 km, prendere a sinistra la salita dell'acquedotto, che ridiscende sul paese di Verduno.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Http://Www.grandabus.it/Tpl_orari.asp

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Da Marzo a Novembre

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Monforte d'Alba: Auditorium Horszowski, Museo Civico Colonnello Martina, Torre Civica, Oratorio di San Agostino e Bonifacio - Barolo: Enoteca Regionale del Barolo, Castello della Volta - La Morra: Torre Campanaria, Chiesa di San Martino, Cappella di S.Maria delle Grazie (Cappella del Barolo), Antichi Bastioni, Cantina Comunale, Chiesa di Santa Maria, Chiesa S.S. Annunziata, Museo Ratti dei Vini d'Alba, Cappella campestre della Madonna di Loreto - Verduno: Belvedere, Santuario del Beato Valfrè, Cantina Comunale, Chiesa di San Michele.

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

ATL di riferimento
ATL Langhe Monferrato Roero

Codice
BTB

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Cuneo

Ultima data di aggiornamento
22/10/2024

Altre info

Strutture ricettive
Grappolo d'oro
Villa beccaris
Ca' brusa'
Tra sole e vigne
Bric di gai
Ca' del re
Locanda dell'orso bevitore
Alba in langhe
Real castello
Il giardino da felicin
Bianconiglio
Bricco torricella
Casa gialla di jon
Casa giraffa
Casa scaletta
Casa visette di laine tomi petteri
Cascina amalia
Cascina bellavista
Cascina sciulun
Casetta San Giovanni
Costa di bussia
Dimora i manichei
Il grillo parlante
Il cantun bar e camere
La torricella
Le case della saracca
Residence il giardino da felicin
Residenza isolina
Reva vino & resort
Cascina arcangelo raffaele

Indice itinerario
No

Nomi province
Cuneo